



**COMMISSIONE EUROPEA**  
DIREZIONE GENERALE DELL'ENERGIA

Direzione D — Sicurezza nucleare e ciclo del combustibile  
**Radioprotezione**

---

**Principali conclusioni della verifica effettuata dalla Commissione a norma  
dell'articolo 35**

---

**RETE DI MONITORAGGIO NAZIONALE  
DELLA RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE**

**Italia centrale e meridionale  
Campania, Molise, Abruzzo, Marche, Umbria e Lazio**

**MONITORAGGIO DEGLI SCARICHI E DELL'AMBIENTE**

**Centrale nucleare di Garigliano**

**Data:** dal 12 al 17 settembre 2011

**Equipe di controllo:** C. Gitzinger (capo dell'équipe)

E. Henrich

E. Hrneck

A. Ryan

**Riferimento:** IT-11/06

## INTRODUZIONE

L'articolo 35 del trattato Euratom dispone che ciascuno Stato membro provveda agli impianti necessari per effettuare il controllo permanente del grado di radioattività dell'atmosfera, delle acque e del suolo, nonché al controllo dell'osservanza delle norme fondamentali in materia di sicurezza<sup>1</sup>.

L'articolo 35 conferisce inoltre alla Commissione europea il diritto di accesso agli impianti per verificarne il funzionamento e l'efficacia.

Per la Commissione europea, incaricata di tali verifiche è la Direzione generale dell'Energia (DG ENER) e, in particolare, l'unità radioprotezione (al momento della visita, ENER.D.4, ora ENER.D.3).

Il principale scopo delle verifiche effettuate ai sensi dell'articolo 35 del trattato Euratom è fornire una valutazione indipendente sull'adeguatezza degli impianti di monitoraggio di:

- scarichi radioattivi liquidi o aeriformi di un sito nell'ambiente (e relativo controllo);
- livelli di radioattività ambientale nel perimetro del sito e nell'ambiente marino, terrestre e acquatico intorno al sito, per tutte le vie pertinenti;
- livelli di radioattività ambientale nel territorio dello Stato membro.

Tenuto conto di precedenti protocolli bilaterali, nella Gazzetta ufficiale del 4 luglio 2006 è stata pubblicata una comunicazione della Commissione che definisce disposizioni pratiche per lo svolgimento delle visite di controllo negli Stati membri ai sensi dell'articolo 35.

Due équipes di controllo della DG ENER.D.4 (ora DG ENER.D.3) hanno visitato (dal 12 al 17 settembre 2011) l'Italia centrale e meridionale (Campania, Molise, Abruzzo, Marche, Umbria, e Lazio) per verificare il monitoraggio della radioattività ambientale in tali Regioni nonché il monitoraggio degli scarichi e della radioattività ambientale nell'ex sito della centrale nucleare di Garigliano. Rappresentanti della Sardegna e della Toscana hanno fornito informazioni complete sul monitoraggio della radioattività ambientale nelle loro Regioni mediante documentazione e nel corso della riunione di apertura. Per mancanza di tempo si è potuto procedere alla verifica relativa a queste due Regioni soltanto sulla base della documentazione presentata, senza effettuare visite che saranno incluse in una futura verifica.

Nel corso della visita si sono svolti anche incontri con i rappresentanti delle autorità nazionali e regionali competenti nel settore della radioprotezione.

Il presente documento fornisce un quadro d'insieme delle principali conclusioni cui è giunta l'équipe di controllo e le corrispondenti raccomandazioni. Informazioni più dettagliate riguardanti la verifica sono disponibili nella relativa relazione tecnica.

---

<sup>1</sup> Direttiva 96/29/Euratom del Consiglio del 13 maggio 1996 che stabilisce le norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori contro i pericoli derivanti dalle radiazioni ionizzanti (GU L 159 del 29.6.1996, pag. 1).

## PRINCIPALI CONCLUSIONI

L'équipe di controllo ha potuto completare con successo tutte le verifiche previste nel suo programma. Utili sono state a questo scopo le informazioni fornite prima della visita, nonché le informazioni aggiuntive ricevute nel corso della verifica e successivamente.

- (1) Le attività di verifica effettuate hanno dimostrato che gli impianti necessari al monitoraggio permanente dei livelli di radioattività dell'atmosfera, delle acque e del suolo nell'Italia centrale e meridionale (Campania, Molise, Abruzzo, Marche, Umbria e Lazio) sono adeguati. I servizi della Commissione hanno potuto verificare il funzionamento e l'efficacia di detti impianti in queste sei Regioni e sono stati informati della situazione in Sardegna e Toscana. Inoltre, le verifiche effettuate presso la centrale nucleare di Garigliano hanno confermato l'adeguatezza del monitoraggio degli scarichi e del monitoraggio dell'ambiente circostante.
- (2) Sotto il coordinamento dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra), per l'intero territorio della Repubblica italiana è stato elaborato e proposto un programma dettagliato di monitoraggio della radioattività ambientale. L'attuazione dei programmi regionali/provinciali ricade sotto la responsabilità delle autorità regionali/provinciali. Nell'ambito della verifica si è preso atto della presenza di impianti di monitoraggio della radioattività ambientale su scala regionale nel territorio delle Regioni Campania, Molise, Abruzzo, Marche, Umbria e Lazio e che ciascuna di esse sta attuando un programma specifico di monitoraggio della radioattività ambientale. Ai servizi della Commissione sono state inoltre fornite informazioni in merito alla situazione in Sardegna e Toscana. Alla luce dei risultati della verifica, i servizi della Commissione chiedono alle autorità italiane di attuare pienamente i suddetti programmi di monitoraggio con la massima priorità, come previsto per il 2011 e il 2012. A tempo debito i servizi della Commissione potrebbero effettuare una nuova verifica nelle Regioni centrali e meridionali italiane al fine di controllare lo stato di attuazione di tali programmi. Questa osservazione riguarda anche altre Regioni che non abbiano ancora attuato pienamente il predetto programma.
- (3) Viene formulata una serie di raccomandazioni specifiche che mira a migliorare alcuni aspetti del monitoraggio della radioattività ambientale nell'Italia centrale e meridionale. Le raccomandazioni non pregiudicano la conformità di questo monitoraggio ambientale – allorché sarà stato attuato pienamente – alle disposizioni di cui all'articolo 35 del trattato Euratom.
- (4) I risultati dettagliati della verifica e le raccomandazioni che ne sono seguite sono raccolti nella "relazione tecnica" indirizzata alle competenti autorità italiane per il tramite della Rappresentanza permanente presso l'Unione europea.
- (5) I servizi della Commissione seguiranno da vicino i progressi compiuti dalle autorità italiane per quanto riguarda il punto 2) relativo alla piena attuazione dei programmi di monitoraggio in tutte le cinque Regioni. I servizi della Commissione chiedono alle autorità italiane competenti di essere informati di eventuali progressi o modifiche significative della situazione esistente al momento della verifica.
- (6) Infine, l'équipe di controllo esprime apprezzamento per l'eccellente cooperazione dimostrata da tutte le persone che hanno partecipato alle attività da essa svolte.

C. Gitzinger

Capo dell'équipe